



Bimestrale n.1
Agosto / Settembre 2002

ESPERANZA ANDINA

Più informati per poter scegliere!



Giornalino dell'associazione
Amici del Perù'

Diventa anche tu un Amico del Perù!

Nel mese di ottobre, "Ottobre Missionario", i membri della nostra Associazione si rendono **disponibili ad incontri** nelle parrocchie, nelle famiglie, in gruppi ricreativi o culturali **per raccontare l'esperienza e i progetti del popolo andino.**

E' un'opportunità...

R.B.

Non perdetela !!



INCONTRO E CONDIVISIONE

10 anni di esperienza
missionaria sulle Ande,
10 anni di condivisione
della propria vita con i più poveri,

nella ricerca di una speranza umana e cristiana che va al di là della realtà fatta di miseria e abbandono. In queste righe si può riassumere la scelta di Maurizio. Le mense di Paruro e Paucartambo, il dispensario sanitario di Cuzco, il progetto agricolo di Puno sono le cose che si vedono, ma in questo tempo l'incontro con le persone è stata la molla che ha fatto in modo che tutto questo diventasse realtà. L'incontro con un gruppo di giovani peruviani nel 1993 che hanno accettato di condividere il sogno di Maurizio ed hanno dato vita al Gruppo Agape, l'incontro con le comunità di Paruro e Paucartambo e le loro istituzioni per dare vita insieme alle 2 mense. L'incontro con le comunità di Puno, in una delle zone più povere del Perù, dove non c'è né acqua né luce. L'incontro ogni giorno in questi 10 anni di disperati che bussano alla porta sperando che qualcuno li ascolti. Non basta fare e nemmeno costruire: è necessario l'incontro, la condivisione, il sentirsi coinvolti in prima persona nelle problematiche quotidiane di questo popolo che ha fame di pane e di speranza in un mondo migliore.

Il popolo andino per tradizione fa dell'ospitalità uno dei valori più grandi della propria tradizione ma, come ogni abitante delle montagne, è schivo e riservato e difficilmente ti considera come appartenente alla propria comunità. Questo privilegio va conquistato ogni giorno, vivendo accanto a loro, viaggiando e mangiando con loro, condividendo le gioie e i dolori, **passando dal "io" al "noi"**. Questa è la scelta di Maurizio, ripagata abbondantemente dall'affetto e dalla stima dei poveri.

F.C.

Questo giornalino, ancora così giovane, vuole essere lo strumento per ringraziare quanti si dimostrano sensibili alla causa del popolo peruviano.

L'Associazione ringrazia i dipendenti della "Ditta Perini" per l'offerta ricevuta nel mese di agosto '02 che servirà a finanziare il progetto "Solidaridad Andino".

Il progetto è un progetto agricolo sorto nelle zone del Lago Titicaca portato avanti da Maurizio con collaboratori del posto.

Il luogo dove sorge il progetto, così come i Comedor, le mense per i bambini, sono realtà visitabili per chiunque voglia rendersi conto delle condizioni in cui questo popolo cerca di vivere tenacemente. Nel mese di agosto hanno affrontato questa esperienza 7 persone, tra cui Don Paolo, parroco di Segromigno in Piano.

La loro esperienza sarà raccontata da loro stessi nel prossimo numero.

R.B.

Uno dei più simpatici

Sono andata in Perù l'altro anno con una mia amica e compagna di facoltà. Studio medicina e come per la mia amica l'attenzione per il popolo peruviano ha preceduto di molto la nostra partenza.

Appena abbiamo iniziato a lavorare mi sono subito stupita del modo organizzato in cui il nostro gruppo agiva pur con gli scarsi mezzi a disposizione ... perchè tutti mossi dallo stesso fine ... animati dalla stessa forza.

Ma ciò che più mi ha colpito sono quelle giovani vecchie madri con sempre un sorriso per il figlio anche nelle difficoltà, quei bimbi vestiti di colore pronti a giocare per ingannare la fame, quegli uomini provati dal lavoro a cui non ti sentivi di consigliare il riposo per far placare il dolore. E' un popolo che reagisce alle difficoltà e che si merita tutta la nostra fiducia.

Tornando in Italia sono stata felice di aver promosso l'associazione in modo rispettoso ... non come quei documentari da domenica all'ora di pranzo ... in cui vedi bimbi con la "pancia gonfia" a suscitare la pietà di noi occidentali ... non basta ... in quel momento niente si può più fare per quel bimbo.

La LOTTA deve essere prima ... nel cercare di ostacolare quei meccanismi della nostra società che permettono certe cose, il più possibile, ogni giorno ... per poi giungere un giorno ... che forse nemmeno vedrò ... a parlare del Perù non più come "terzo mondo", semmai come a uno dei tre...

...e forse uno dei più simpatici.

S.F.

VOI AIUTARE IL PERU' ?

Versamenti su c.c.p. n.11539558 intestato a
Associazione "Amici del Perù"

specificando la causale del progetto scelto, tra:

Adozione delle mense

Pubblicazione giornalino

Progetto Puno

Dateci i vostri commenti: ci aiuterete a migliorare!



AMICI DEL PERU'

V.le Europa, 92 Lamnari (LU)

tel e fax 0583 962284, oppure 297435

amiciperu@interfree.it

www.amicidelperu.apritisamo.net



Il Lago Titicaca

Un luogo che merita particolare attenzione visto il progetto "Solidaridad Andina" portato avanti da Maurizio per rendere indipendenti e libere queste popolazioni è il Lago Titicaca.

Il Lago è certamente una delle meraviglie del mondo. Situato fra il Perù e la Bolivia si trova a 3814 mt sul mare e su di esso si trovano circa una cinquantina fra isole e isolotti; interessanti in maniera particolare sono le isole di Uros, meta di turisti che intendono scoprire un modo di costruire e di vivere completamente diverso anche dal resto del paese. Le isole sono isole galleggianti costruite sui giunchi, in alcune di esse la gente vive tutto l'anno, in altre invece uomini e donne arrivano al mattino per vendere prodotti artigianali e ripartono la sera.

Sul lago si affaccia la baia di Puno, dove è sorto il progetto agricolo, lì si sviluppò la civiltà degli Aymara poi incorporata nell'impero inca. E' una regione di estrema povertà dove la gente vive di caccia che si fa sul lago, in piroga, la preda sono le "Chocas" le pregiate anatre del Titicaca che una volta prese saranno vendute al mercato della città.

R.B.



Le contraddizioni di un paese del Terzo Mondo.

La vita politica e civile di questo paese sembra camminare sempre sul filo di un rasoio e il popolo ne subisce le conseguenze.

Nel mese di luglio sui quotidiani del paese "Republica" e "El Comercio" è apparsa la notizia che Fujimori è stato accusato di genocidio per le torture e le violenze che durante la dittatura sono state compiute. Una notizia che trapela la voglia di fare giustizia e di ricominciare a ricostruire il paese proprio dalla tutela dei diritti umani.

D'altro canto sempre nel mese di agosto una fugace notizia informa che nella zona di Arequipa ci sono state manifestazioni e sommosse della popolazione per protestare contro la privatizzazione dell'energia elettrica, decisione presa dall'attuale governo. Purtroppo la notizia è passata in secondo piano nei giorni seguenti fino a non sentirne più nulla.

Ma di quale giustizia si deve parlare se nella maggior parte del paese non arriva neppure l'acqua potabile?!

R.B.